

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

In terza pagina **Intervista con Luiz Carlos Prestes**

Dal nostro inviato speciale
RICCARDO LONGONE

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 123

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Spudoratezza

Solo con questo termine mi sembra, può essere indicata la mossa compiuta dai rappresentanti dell'imperialismo americano, portando al Consiglio di sicurezza dell'ONU la proposta di ispezioni aeree della zona del globo superiore al Circolo polare artico. Occorre indicare i precedenti, perché le cose stanno chiaro, i precedenti stanno nel fatto che risulta, per dichiarazioni di fonte americana, che già due volte, negli ultimi tempi, aerei americani carichi di bombe atomiche, avrebbero volato allo sgancio, si erano diritti, con la nota loro velocità, verso il territorio sovietico, per sganciare il loro carico. Era avvenuto che il passaggio di non si è qualcosa che era stato interpretato come l'avvicinarsi di un missile intercontinentale. Quindi era partito l'ordine seguito gli ordini degli

armi atomiche, di salvaguardia di intiere zone dalla installazione di queste armi.

Ma di queste cose gli Stati Uniti non vogliono sentire parlare. Gli esperimenti atomici non li sospendono. Il piano Rapacki lo respinge, il loro aerei carichi di armi di sterminio vogliono continuare a farli volare giorno e notte, pronti a tutto. Hanno acquistato, i dirigenti americani, la mentalità del gangster, che si sente sicuro solo se tiene il gilletto sulla pistola carica se parte il colpo, non gliene importa niente.

Ma questo vale solo tra i banditi. La società degli Stati Uniti e dei popoli non può venire ridotta al rango di una associazione di banditi. Ci rincresce per i rappresentanti di quei Paesi che al Consiglio di sicurezza hanno

l'opportunità delle direttive elettorali della Conferenza episcopale, rilevando che il fatto che da tante parti si denunci oggi una televolontà della Chiesa deve determinare un «corrispondente ed adeguato fronte unico dei cattolici».

Dopo aver così teorizzato l'informazione di un vero e proprio «fronte» per imporre la clericalizzazione del paese in tutti i campi (della famiglia, del costume, della scuola, degli indirizzi economici sociali), l'organo ecclesiastico saranno molti in modo massiccio per coartare in nome della religione la coscienza degli elettori cattolici, dar vita a un «fronte clericale» da attizzare contro tutte le forze politiche laiche senza distinzione, e sostenerlo, in ogni modo il corrotto partito democristiano in quanto partito confessionale, direttamente agli occhi della Chiesa.

Il *Quotidiano*, organo dell'Azion Cattolica, scrive che «l'Episcopato italiano parla perché il nostro paese non c'è nell'abisso e nell'ignoranza della schiavitù comunista», e perché non accada che «proprio nella nostra terra abbia a trionfare il totalismo antireligioso». E continua che «anche votare

za degli elettori cattolici, se la libertà li induce a votare contro il partito democristiano. Aggiunge l'organizzazione che l'attacco contro la Chiesa oggi portato «in unità di forza con questa unione programmatica, laicizzazione». Pertanto è contro ogni impostazione di concezione laica dello Stato e della vita del paese che si intende scatenare tutto l'apparato ecclesiastico nella campagna elettorale; ciò che può dare un'idea di quale regime sarebbe imposto all'Italia se questa circostanza non venga violata in modo aperto agli articoli 98 della legge elettorale del Concordato, non solo si cerca di scatenare una crisi capace di turbare lo stesso ordine pubblico e la pace civile (se il senso di re-

versivo del clero nella lotta elettorale, a un intervento così manifestamente diretto contro tutto lo schieramento politico italiano, contro lo Stato e le sue leggi nel loro insieme, e a favore della DC in quanto partito confessionale, di ispirazione extra-ecclesiastica? Pertanto è contro ogni impostazione di concezione laica dello Stato e della vita del paese che si intende scatenare tutto l'apparato ecclesiastico nella campagna elettorale; ciò che può dare un'idea di quale regime sarebbe imposto all'Italia se questa circostanza non venga violata in modo aperto agli articoli 98 della legge elettorale del Concordato, non solo si cerca di scatenare una crisi capace di turbare lo stesso ordine pubblico e la pace civile (se il senso di re-

(continua in 8 pag. 9 col.)

Predominio della Confintesa tra i delegati italiani al MEC

Un posticino anche per il figlio dell'onorevole Zoli!

Sono stati resi noti i nomi dei 24 membri italiani nominati dal governo Zoli a far parte del Comitato economico e sociale del MEC. La composizione della rappresentanza italiana in questo organismo internazionale conferma chiarissimamente il vero carattere del Mercato comune uno strumento dei grandi monopoli. Tra i 24 membri vi è infatti una scandalosa prevalenza di esponenti dell'alta finanza della grande industria, della proprietà terriera, in una paragonabile sopra di loro, difendiamo i principi della giustizia, della umanità, della giustizia, della comprensione reciproca tra i popoli, mentre essi sono i servitori di una potenza tracotante e di un gruppo di irresponsabili e di follie che trascina il mondo sulla via di nuove catastrofi.

PALMIR TOGLIATTI

La Confida di Reggio Calabria, Antonio Grandi, banchiari del governo Zoli a chiedere di Reggio Emilia; Sergio Tufisco, della società elettronucleare SORIN formata dalla Fiat e dalla Montecatini. Questo nutritissimo gruppo di «tricipisti» (10 persone su 24) può essere a buon diritto completato da Epicarino Corbino, che riceve così il premio per la sua sottomissione alla DC (di cui è candidato a Napoli) da Luigi Antici, segretario della «Coltivatori diretti», e con qualsiasi forma e con qualsiasi tendenza sono riprovati in virtù della condanna di questa dottrina, che neppure si può dar credito a quei partiti che, pur professando formali ossequi alla Chiesa, sono manipolati di anticlericalismo, e seguono opinioni o teorie contrarie a quelle della Chiesa. Fanno parte della rappresentanza italiana Quinto Quintieri, vicepresidente del Cisl e della Cisl, e della Confindustria, e che si è guadagnata, è solido, garantia di fronteggiare i pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana.

Il sindacato sono rappresentati da Canini, Parri e Storti della Cisl e da Della Chiesa e Rossi della Uil. La Cisl è stata discriminata con provvedimento fazioso e con tutto ingiustificato — evidentemente per lasciare mandare al rogo, e quindi stringersi attorno al ministro, amministratore delegato della Montecatini: Angelo Costa, armatore e ex-presidente della Confindustria.

La rappresentanza italiana è composta dal prof. Bruno Giacomo, dirigente della Confederação, artigiana organizzata dalla Confindustria; da Biasi, presidente dell'ANIDEEL, l'associazione dei monopoli elettrici; Domenico Zerbi, presidente del



Qinto Quintieri, vicepresidente della Confindustria

governo omonimo col titolo di «rappresentante degli enti locali», e figlio dell'attuale presidente del Consiglio. Così, accanto al generale dell'On. Malvestiti, un altro rampollo dei notabili democristiani trova degna e soddisfacente sistemazione negli organismi internazionali atlantici.

Il compagno Vincenzo Gatto, membro della direzione del Psi e responsabile della sezione lavoro di massa del Partito socialista, ha consegnato al Paese sera una intervista nella quale dichiara che anche i socialisti sono oggi favorevoli a una sospensione della attuazione del Mercato comune europeo, in considerazione delle gravi ripercussioni che una attuazione del MEC avrebbe sull'economia italiana e in particolare nel Mezzogiorno. Come ben noto, e in base ad analoghe considerazioni che il PCI ha posto al centro della propria campagna elettorale la rivendicazione di una sospensione della attuazione del MEC per almeno due anni, annunciando che presenterà una proposta di legge in tal senso nel futuro Parlamento.

Reduce da un lungo giro nel Mezzogiorno, il compagno Gatto ha riferito nella sua intervista che «il MEC, per le potenziali tendenze che contiene oggi, soffocherebbe definitivamente le già precarie possibilità di sviluppo del Mezzogiorno», e che «con il MEC non è lontano dal vero affermare che tutta l'economia italiana è minacciata di meridionalizzazione nei confronti delle economie più avanzate degli altri paesi europei». Pertanto, un provvedimento che i socialisti suggeriscono consiste a: «far dichiarare Gatto — in un piano economico da attuarsi immediatamente e naturalmente prima che abbiano a operare i riflessi negativi del MEC nella nostra economia».

Anche il PCI — ha proseguito Gatto — propone un provvedimento da farsi adottare subito nella prossima legislatura, tendente ad approvare la sospensione del MEC nell'intento di favorire misure che mettano in grado la nostra economia di reggere alla pressione delle altre economie più forti associate al MEC. Evidentemente, anche nella proposta del PCI come nella nostra, prevale la preoccupazione più che giustificata di impedire lo sviluppo delle tendenze negative del MEC, particolarmente perniciose ai margini della recessione americana. Tuttavia noi ri-

Oggi
POGGIO RENATICO: Ro-
perfilo.
ARCOVEGGIO: Bondi.
VIA MONDO (Bologna): Bet-
tini.
VIA DELLA BATTAGLIA
(Bologna): Tartaglio.
CASTRALLO (Montanari).
SCANDIANO: Cicali.
CONEGGIO: Grappi.
GUALTIERI: Sacchetti.
CASALGRANDE: Jotti.
BIBBIANO: Montanari.
CAVARZERE: Pieralli.
TARANTO: D'ippolito.
CRISPINO: Carucci.
FAPPIANO: Candelli.
BARI: Francavilla e Da-
miani.

Domani

VALENZA: Sanorense.
FOGGIA: Luciano Castellina.
ROMA (Casalberondo): Gi-
anni.
POMERITO: Pieralli.
TARANTO: Tamburi.
MARTINA: Monastero.
BOLOGNA: Dozza e Bondi.
MONTECCHIO: Carr.
BORETO: Serr.

Martedì

MILANO: Trivelli.
ROMA (Villa Gordiani): Gi-
glia Tedesco.
CASTELLO: Mechini.

Mercoledì

TAVERNUZZE: Sgherri.
DOLO: Pieralli.
CECCANO: Tedesco e No-
tarcola.
PERETOLA: Mechini.

Giovedì

VENEZIA: Pieralli.
GRASSINA: Signori.
SESTO FIORENTINO: Mo-
chini.

Gli altri comizi del PCI

Oggi
MELEGNAIO: Longo.
CHITTI: G. Amendola.
CITTÀ DI CASTELLO: In-
grao.
MESSINA: Li Causi.
TRENTO, MERANO, BOL-
ZANO: Pellegrini.
MODENA: Romagnoli.
GUIGLIANO: Sereni.
MERATE: Scattolon.
SANTADI: BUGGERU: Spino.
ORISTANO e NUORO: Ter-
racini.
CUSANO MILANINO: Al-
berganti.
NAPOLI e PROV.: A. In-
tona, Allegro.
BENEVENTO (prov.): P.
Amendola.
RICCIA e GILDONE: Ami-
coni.
TREVI: Angelucci.
ADELFIA, SANTERAMO:
Assennato.
S. MARIAZZA: Baldassari.
BARBERINO di M. Bar-
bieri.
CAMPAGNATICO e MON-
TSORSIO: Barcellona.
CASTELNUOVO BERARDEN-
GA e GAIOLE: Bardin.
SUELLI: Berlinguer.
ARAGONA e S. ELISABET-
TA: Berti.
S. MARIA della RASSINA-
TA: Bigiandi.
CASTELFIorentino: Bi-
tossi.
MONTELATERONE SEL-
VA: Bonifazi.
FONCAYA: Borelli.
ISPICI e SCICLI: Bufardeci.
CERRA: Cacciaudi.
CASTELNUOVO M. e OR-
TONUOVO: P. Calandru.
FAGGIANO: Candelli.
CASTELLAMMARE e TRE-
CASE: Caprara.
PRATO: Cerretti.
ROMA: Gordiani.
CASTELLAMMARE DEL
GOLFO e SALEM: Ci-
nanni.
APRILIA e TERRACINA:
Ciolfi.
NARO e RACALMUTO: P.
Cicali.
ACQUAVIVA, S. SPIRITO e
TORITO: A. del Vec-
chio.
SUVERETO: L. Diaz.
TARANTO: D'ippolito.
CALTAGNSETTA: Di Ma-
uro.
CASTELREDDO e CIVITEL-
LA ROVERETO: Di Pao-
lantonio.
ROMA (Prati): Donini.
CASTIGLION DEL LAGO:
Galli.
CASTELLAMMARE DEL
GOLFO e SALEM: Ci-
nanni.
APRILIA e TERRACINA:
Ciolfi.
NARO e RACALMUTO: P.
Cicali.
ACQUAVIVA, S. SPIRITO e
TORITO: A. del Vec-
chio.
SUVERETO: L. Diaz.
TARANTO: D'ippolito.
CALTAGNSETTA: Di Ma-
uro.
CASTELREDDO e CIVITEL-
LA ROVERETO: Di Pao-
lantonio.
ROMA (Primavalle): Roda-
no.
ANCONA e CORINALDO:
Ruggeri.
PARTINICO: N. Russo.
ACQUALAGNA: Santarelli.
PORDENONE: Scheda.
TOMARETO: Schiapparelli
ONDINA e OCCHIEPO: Se-
cchia.
LANCIANO e CASALBORDI-
NO: Spallone.
OPPIDO M. e GIOIA TA-
LURO: Terranova.
LATERINA: Tognoni.
MAGRA: Montevicino.
ROMA (Prati): Donini.
FALCIMUNICO: D'Onofrio.
CASTIGLION DEL LAGO:
Galli.
NAPOLI e prov.: Viviani.
QUARRATA e S. MARCEL-
LO: Zamponi.

PER NASCONDERE AGLI ELETTORI I GRAVI IMPEGNI ASSUNTI SULLE INSTALLAZIONI DELLE RAMPE

Pella ha chiesto agli atlantici di mantenere il segreto sulle decisioni che verranno prese a Copenaghen

Il governo italiano giocherà sull'equívoco di un inesistente «rinvio», di un anno nella attuazione delle decisioni. L'esempio della Norvegia e della Danimarca indica che il governo potrebbe respingere le gravi richieste di Dulles



NEW YORK — Alla partenza per Copenaghen dove parteciperà al consiglio della Nato, Dulles viene ossequiato dall'ambasciatore italiano Brosio.

(Da nostro inviato speciale)
COOPENHAGEN, 3. — Tutti i portavoce ufficiali della Nato insistono nell'affermare che la riunione dei ministri degli esteri del Patto Atlantico, che si aprirà lunedì in una sala del parlamento danese, si occuperà esclusivamente di problemi relativi alle trattative per l'incontro al vertice. Si tratterebbe, secondo questi portavoce, di definire nei dettagli la posizione dell'alleanza atlantica sul merito delle singole questioni che potranno essere affrontate nel corso dell'eventuale incontro est-ovest.

Nell'ambiente dei giornalisti, quanti di ogni parte del mondo si ritiene che l'insistenza non possa tacere sui problemi di carattere politico sia dorata a un riguardo verso il governo italiano, duramente impegnato nella campagna elettorale. Secondo questi stessi ambienti, una richiesta esplicita in tal senso sarebbe stata formulata da Pella, il quale avrebbe chiesto di poter contare su una assoluta discrezione su tutto quello che si riferisce alle questioni di carattere militare, allo scopo di stimare il governo italiano dal dover precisare di disastro, di divieto delle forze. Dulles viene ossequiato dall'ambasciatore italiano Brosio.

L'organizzazione dei Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Europa.

Depressione civile
— Il Mezzogiorno è la unica zona depressa della piccola Europa, è una zona depressa nell'ambito di una rivoluzione capitalistica che tutta l'Europa, con le civiltà occidentali, deve affrontare. Dalle relazioni dell'onorevole Goria al Congresso sul Mezzogiorno, si tratta di una rivoluzione che il Mezzogiorno di Europa non ha mai avuto.

Le popolazioni meridionali possono dire: «Fino a ieri era

l'opinione pubblica, a con-

tro le più potenti di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Europa.

Depressione civile
— Il Mezzogiorno è la unica zona depressa della piccola Europa, è una zona depressa nell'ambito di una rivoluzione capitalistica che tutta l'Europa, con le civiltà occidentali, deve affrontare. Dalle relazioni dell'onorevole Goria al Congresso sul Mezzogiorno, si tratta di una rivoluzione che il Mezzogiorno di Europa non ha mai avuto.

Le popolazioni meridionali possono dire: «Fino a ieri era

l'opinione pubblica, a con-

tro le più potenti di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Mercato comune, con le diverse istituzioni autonome che lo compongono, è la più potente di Italia, oggi,

ASMOEDO

con la creazione del Merc

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

L'URSS HA RESPINTO 618 scienziati britannici il piano statunitense per le ispezioni nell'Artico; la pretesa americana di disegnare l'opinione pubblica sulla grave questione dei voli atomici in direzione delle frontiere sovietiche con un accordo propagandistico di nessuna pratica utilità è stato denunciato con forza dal delegato sovietico al Consiglio di sicurezza Sobolev. Nondimeno la maggioranza occidentale in seno all'organismo dell'ONU ha fatto sì che fosse bocciata la proposta sovietica per un voto contro i voli dell'«Strategic air command» americano. Nello stesso tempo è da segnalare che i preparativi per la conferenza al vertice hanno subito per tutta la settimana un arresto; ha giocato anche in questo caso l'irrigidimento dell'Occidente su posizioni inaccettabili in un dialogo che voglia essere costruttivo. Krusciov ha poenitizzato ultimamente con tali posizioni, in particolare con la pretesa di trattare «tre a uno» con l'URSS negli incontri diplomatici di Mosca.

IL PRIMO MAGGIO NEL MONDO è stato caratterizzato da grandiose manifestazioni svoltesi sotto la luce della luna per la pace e contro i pericoli della morte atomica. Nei Paesi del campo socialista si è tenuta la grande festa domani le dimostrazioni di popolo: il progresso del socialismo in ogni campo della vita pubblica. A Mosca, a Pechino, a Praga e nelle altre capitali socialiste si sono avute sfilate di soldati e di lavoratori. In Occidente sono da segnalare, per l'ampiezza e la vivacità delle manifestazioni, i comizi antiamericani di Amburgo, Dusseldorf, Monaco nella Germania Ovest. Frattanto nuove voci si sono aggiunte al coro di uomini di ogni condizione e di ogni paese che reclamano la fine dei «folle esercizio nucleare».

IN ITALIA

IL DIVIETO DI INSTALLARE IN ITALIA basi per missili atomici e la sospensione dell'applicazione del Mercato comune europeo sono stati i temi principali affrontati dagli oratori comunisti nelle migliaia di comizi elettorali tenuti nel corso della settimana. La necessità di assumere di fronte agli elettori impegni precisi per l'installazione dei missili e per la sospensione della presenza di bandiere nemiche fu oggi sentita più impellente. La riunione del Consiglio supremo di difesa, convocato improvvisamente al Quirinale alla vigilia della riunione dei ministri della NATO, conferma che gli americani intendono trasformare il più presto il nostro suolo in una base aggressiva di missili nucleari. Anche per l'applicazione del MEC, che minaccia di compromettere la nostra già debole economia, occorre dire agli elettori una parola chiara e assunzione di impegni ben precisi.

CLAMOROSE RIVELAZIONI SONO STATE FATTE sul passaporto di Danilo Dolci, accusando che il partito di cui era membro, la D.C., il «Popolo», ha presentato vistosamente come il difensore più autentico dell'onorevole Fanfani. Il Quarto, dopo aver abbandonato il PCI, è stato condannato dal tribunale di Lecce a sei mesi di carcere per appropriazione mentre ha in corso un'altra denuncia per appropriazione indebita. Il neo-convertito, esaltato dalla stampa governativa, come un eroe dell'affidabilità, oltre a ricevere lettere elogiative a Fanfani e le sue vicende, il titolo «Il pane» non è stato — recentemente si è recato a baciarla la mano a monsignor Fiordelli, condannato per aver insultato due conigli che si erano sposati civilmente.

IL GOVERNO HA ORDINATO IL RITIRO DEL PASSAPORTO allo scrittore Danilo Dolci accusandolo di aver «diffamato l'Italia in terra straniera» nel corso di alcune conferenze sulle condizioni di vita nell'Italia meridionale. Il grave provvedimento governativo ha avuto una eco clamorosa nel processo di appello, rinviato a nuovo ruolo, centro lo scrittore triestino e alcuni dirigenti comunisti sindacali che parteciparono a Osoppo. L'escluso, riconosciuto dopo aver dichiarato l'ostile intolleranza del provvedimento, ha accusato il governo di aver fatto ricorso alla menzogna per colpire Danilo Dolci.

UN GIOVANE COMUNISTA E' STATO ACCOLTELLOATO a Venaria, in provincia di Torino, durante una provocazione fascista. L'aggressore, appartenente al MSI, è stato individuato e tratto in arresto.

OTTO PERSONE, DUE DONNE E SEI BAMBINI, SONO MORTI sotto una frana abbattutasi di notte su sei misere casupole di Colanna, un piccolo paese in provincia di Reggio Calabria. La zona sulla quale è frantata una enorme massa di terra e di roccia, era stata dichiarata pericolante fin dal 1908 quando la Calabria era stata investita da un violento terremoto. In cinquant'anni nessuna autorità aveva sentito la necessità di prendere dei provvedimenti.

NEL MONDO DEL LAVORO

IN TUTTA ITALIA si sono svolte grandi manifestazioni per il 1. maggio con la partecipazione di milioni di lavoratori. Nei comizi di cui i comitati della CGIL hanno definito quello di L. maggio della riscossa operaia.

SONO PROSEGUITE LE AGITAZIONI di alcune importanti categorie dell'industria: prima fra tutte quella dei chimici, che hanno scioperato per il rinnovo del contratto in Lusitania e nell'Italia centro meridionale. Un primo grande successo è stato ottenuto con la firma di un contratto per i dipendenti dalle aziende chimiche dell'ENI che sancisce un aumento dell'11-13 per cento e la riduzione dell'orario. La Confindustria ha protestato. Anche i cementieri hanno iniziato venerdì uno sciopero di quattro giorni nei complessi delle Italcementi e delle Salini. Lo sciopero si estenderà poi agli altri gruppi. Gli elettrici hanno confermato che si asterranno dal lavoro il 5 maggio.

LA CISL E LA UIL hanno firmato la Fiat di Modena un accordo separato, senza consultare i lavoratori, che stabilisce l'accantonamento forzoso di una parte del sa-

UN AMPIO DISCORSO DEL COMPAGNO LUIGI LONGO A MONZA

Il programma d.c. rappresenta la capitolazione degli esponenti dell'«ala sociale» cattolica

Solo insieme ai comunisti è possibile battersi coerentemente per gli oppressi e gli sfruttati - Negarville, parlando a Venaria, dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud

MONZA, 3. — Ad un folto pubblico convenuto in piazza Tiento e Trieste ha parlato questa sera il compagno Longo, vice segretario generale del PCI.

LA CRISI FRANCESE È DI NUOVO all'origine, lontana dalle soluzioni che parevano a mano. Nella notte fra venerdì e sabato il consiglio nazionale SPÖ ha deciso che i socialisti non partecipino al governo di Pleven. E Pleven non se l'è sentita di proseguire la fatica. Nella mani di Coty ha rimesso l'incarico ricevuto. Non è il solo colpo venuto nella settimana alla Francia dei colonialisti. A Tangier, dove si è svolta la conferenza del Maghreb, è stato deciso il completo appoggio di Tunisi e Marocco al FLN algerino ed è stata sollecitata la formazione di un governo della libera Algeria.

IL CAMMINO DELLA DEMOCRAZIA NELL'AMERICA LATINA: nel Cile la Camera ha imposto l'abrogazione della legge anticommunista del '38 ed il Partito comunista è tornato alla legalità dopo dieci anni. E' una vittoria del «fronte popolare» e, tempo attivissimo, nel Paese che cominciava a fare in parte gli esponenti della cosiddetta sinistra. Essi sono stati pubblicamente sconfessati dalle stesse autorità ecclesiastiche che hanno raccomandato di non votare per loro ma di concentrare le preferenze sugli esponenti della destra.

Longo ha ricordato a questo punto il caso dell'on. Battaghi. Eletto deputato nella lista DC si è visto costretto ad abbandonare tale partito per non venire meno alle sue concezioni e agli impegni assunti dinanzi al proprio elettorato. Ora egli si presenta come deputato indipendente nella lista del PCI; non è comunista, resta come primo un cattolico militante, resta fedele a tutte le sue concezioni sociali. Ma proprio per questo, constata che non poteva più restare sotto la direzione della DC infedelata all'America e ai gruppi monopolistici, ha visto che poteva battersi per le sue idee solo alleandosi alle forze popolari democratiche, solo assieme ai comunisti che di queste forze sono la parte più attiva e avanzata.

Il compagno Longo a questo punto ha polemizzato contro «l'osservatore Romano» che nei giorni scorsi affermava essere il comunismo affetto di ingiustizia sociale, aggiungendo che tale ingiustizia sociale è anche condannata dalla Chiesa ma che la Chiesa diverge dal comunismo nella pratica terapeutica, cioè nei metodi di cura di questo male.

Ma per giudicare il risultato che hanno dato i due diversi metodi di cura basta guardare ai fatti: dove i comunisti sono al potere le iniquità sociali sono state eliminate. Eliminata stata la disoccupazione, assicurata la salute. L'integrità fisica a tutti i cittadini senza pagamento di contributi, eliminata la distinzione tra istruiti e analfabeti mediante la diffusione di massa dell'istruzione e della cultura, assicurato un crescente benessere a tutti i cittadini.

I comunisti, là dove sono al potere, hanno portato il loro paese dagli ultimi ai primi gradini della civiltà e del progresso. Da noi invece, dopo dieci anni di monopolio politico democristiano e clericale a che punto siamo?

La disoccupazione assume a quattro milioni tra disoccupati totali e parziali: 12 milioni sono i poveri, gli indigeni, coloro che mancano dell'indispensabile: 5 milioni sono gli analfabeti. In conclusione i poveri sono diventati più poveri di prima e i ricchi più ricchi. Sono questi diversi risultati — ha commentato il compagno Longo — che provano il diverso valore delle due terapee.

No, non siamo forti perché c'è miseria e ignoranza — dice Longo — noi siamo forti perché siamo i più strenui combattenti contro

MALTA — Permane vivissima nell'isola la tensione provocata dal ritiro della Gran Bretagna da alle richieste finanziarie e culturali del suo Ministro. Nella foto: un aspetto dei violenti incidenti scoppiati nei giorni scorsi durante lo sciopero generale indetto dai sindacati in appoggio

Si aprirà nei primi giorni del mese di luglio il processo contro i banditi di via Osoppo

I gangster hanno rapinato oltre 655 milioni — La difesa vuole rinviare il dibattimento

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 3. — Il procuratore della Repubblica dott. Spagnoli ha dichiarato chiusa la istruttoria per la rapina di via Osoppo e per gli altri tre furti di banche compresi ed ha rimesso gli atti al Procuratore generale della Corte d'appello di Milano per la citazione a giudizio degli imputati.

L'istruttoria, condotta con particolare rigore, dall'esperto procuratore dott. Sarichilli, ha permesso di mettere in luce le responsabilità dei singoli banditi nelle rapine commesse a Milano ed in altre località.

In 38 giorni, il magistrato ha ottenuto la confessione dei banditi ed è stato riconosciuto per il trimestre febbraio-aprile che vedono un aumento da 104 a 105 punti nel costo della vita. Gli assegni per l'industria e il commercio aumenteranno dal 1. maggio.

ESCATTATA LA SCALA MOBILE. Così ha annunciato FISTAT in base ai calcoli effettuati per il trimestre febbraio-aprile che vedono un aumento da 104 a 105 punti nel costo della vita. Gli assegni per l'industria e il commercio aumenteranno dal 1. maggio.

LA CISL E LA UIL hanno firmato la Fiat di Modena un accordo separato, senza consultare i lavoratori, che stabilisce l'accantonamento

Negarville a Torino

TORINO, 3. — Il compagno Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto pubblico convenuto in piazza Tiento e Trieste ha parlato questa sera il compagno Longo, vice segretario generale del PCI.

LA CRISI FRANCESE È DI NUOVO all'origine, lontana dalle soluzioni che parevano a mano. Nella notte fra venerdì e sabato il consiglio nazionale SPÖ ha deciso che anche Londra si decide a fare quello che Mose ha già deciso: la sospensione delle prove H.

LA CRISI FRANCESE È DI NUOVO all'origine, lontana dalle soluzioni che parevano a mano. Nella notte fra venerdì e sabato il consiglio nazionale SPÖ ha deciso che anche Londra si decide a fare quello che Mose ha già deciso: la sospensione delle prove H.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Negarville ha tenuto oggi un discorso a Venaria, il paese dove è stato accoltellato un giovane comunista, accusa la D.C. di voler approfondire la frattura fra Nord e Sud.

MONZA, 3. — Ad un folto

la miseria e contro l'ignoranza: sono i d.c., i clericali, le forze reazionarie che invece prosperano sulla miseria e sulla ignoranza degli altri. La miseria degli uni e condizione della ricchezza degli altri, l'ignoranza dei più è garanzia di potere per un pugno di privilegiati.

Gli avvenimenti sportivi



Il citterioso solitario arrivo di ARMANDO PELLEGRINI della Farma al traguardo di Taranto (Telefoto all'Unità)

NULLA DI MUTATO NELLE « ALTE SFERE » DEL GRAN PREMIO DELLE NAZIONI

Armando Pellegrini trionfa a Taranto davanti a Post, Christian e Domenicali

Hoevenaers (9-a 6'58") Moser (10-a 7'01") e Fallarini (11-a 7'55") mantengono quasi invariate le posizioni in classifica - Il "grosso" giunge al traguardo con 25'15" di ritardo!

(Dai nostri inviati speciali)

TARANTO. — Sono dieci giorni da quando la corsa di oggi, da Lecco a Taranto e finita con veleno, ha tenuto per qualche tempo su carbonio accesi, ma i due finali non sono stati registrati a sorpresa.

Il vento Pellegrini, un brillante atleta che ha fatto battaglia con lui solo riuscendo a vincere, è stato spodestato. Pellegrini è partito dal gruppo a un terzo della distanza. Chiarino e Piumo e Pellegrini e Picot, Christian e Post, ma Pellegrini non si è arreso e salvo giuria di Fasano ha di nuovo sfreccato tutto.

Altri due, Hoevenaers, Falzoni, Poblet, Bover, Graf, Fantini e Azzini si sono lanciati nel inseguimento; non sono riusciti a raggiungere la pattuglia dei primi, ma hanno voluto mangiare tanta, tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

E il giro delle Nazioni di Lecco, che ha visto la vittoria di Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

E il giro delle Nazioni di Lecco, che ha visto la vittoria di Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

troppo, assente gli specialisti di questo sport, poiché ormai non c'era più nulla a perdere dal traguardo, trasformato da seguire, e non belli da vedere.

I motori sono, forse, superati?

Forse no, perché la prima grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino, Bremoli, Domenicali, Picot, Post e Christian.

La seconda grande corsa d'arrivo, quella che si è disputata domenica scorso, è stata vinta da Pellegrini, Chiarino e Fallarini, gli affetti che hanno voluto mangiare tanta polvere al gruppo, nel quale è rimasto intrappolato anche Baldini. Il campione s'è rassegnato. E col-

TOTIP

I. CORSA	1 x
II. CORSA	1 x
III. CORSA	1 2 2
IV. CORSA	2 1 8
V. CORSA	1 2
VI. CORSA	2 1 2

R. F.

Ed ecco le probabili formazioni:
LAZIO: Lovati, Molino,

MOVIMENTATISSIMA LA SECONDA TAPPA DELLA « CORSA DELLA PACE »

Il sovietico Kapitanov vince a Lodz e passa al comando della classifica

Pietrangeli eliminato da Davidson a Napoli



NAPOLI. 3 — Mervin Rose e Sven Davidson, battendo rispettivamente Axala e Pietrangeli per 6-1, 6-1, 6-1, sono i finalisti del torneo internazionale di Napoli.

Nelle semifinali del singolare femminile, vittorie di Axala e Davidson per 6-3, 6-2 e della Segal sulla Bueno per 3-6, 7-5, 6-1 (Nella foto: SVEN DAVIDSON).

Intanto a Roma sono iniziati i turni eliminatori dei campionati internazionali. Fatto i risultati singolari maschili: Van Wouw (USA) batte Cosi (It.) 6-4, 6-2, 6-1; Antinori (It.) 6-1, 6-2, 6-0, 6-2; Tacchini (It.) 6-2, Cook (USA) 6-1, 6-2, 6-2; Kearney (Australi) 6-1, 6-1, 6-1; Aguirre (Cile) 6-1, Meneschenhert (It.) 6-1, 6-1; Hearnden (Ausl.) 6-1, 6-2, 6-4; Achondo (Cile) 6-2, Casella (It.) 6-2, 6-4, 6-1; Glauma (It.) 6-1, Crandall (USA) 7-5, 6-1. (Nella foto: SVEN DAVIDSON).

Quest'oggi, con inizio alle 16, si disputerà sul terreno del campo Artiglio, la partita tra Squibb-Avezzano ed ATAC-Spoleto.

Quest'oggi, con inizio alle 16, si disputerà sul terreno del campo Artiglio, la partita tra Squibb-Avezzano ed ATAC-Spoleto per il campionato di IV Serie, Grado II.

Invece, domani a Potenza, in qualità di campione, si è rivotato il risultato di Crociani-Gaudia. Giusto pertanto il risultato di Ottimo-Fabrigrossi.

Squibb-Avezzano ed ATAC-Spoleto

Quest'oggi, con inizio alle 16, si disputerà sul terreno del campo Artiglio, la partita tra Squibb-Avezzano ed ATAC-Spoleto per il campionato di IV Serie, Grado II.

Invece, domani a Potenza, in qualità di campione, si è rivotato il risultato di Crociani-Gaudia.

NELL'INCONTRO DEI PIUMA DI IERI SERA A MILANO

Caprari supera Pravisani e resta campione italiano

Nel confronto di Sofia i pugili azzurri piegati dai bulgari per 12 vittorie a 8

MILANO. 3 — Il romanesco Caprari ha difeso vittoriosamente la corona nazionale dei pesi piuma contro il triestino Pravisani, in un incontro combattuto ed appassionante. Caprari ha vinto sia la gara sia la classifica.

Campione e sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

Non c'è che attendere e sperare allora: sperare nei quattro romani e magari in c'è ragione di luna. Selmoson è unico campione.

Caprari è sfidante si sono battuti accanitamente per 12 riprese, mentre che hanno avuto momento drammatico, profondendo a pene mani, cuore e talento di entrambi.

NON BASTA ANDARSENE DALLA TERRA, BISOGNA ATTERRARE IN "QUEL.. CERTO PUNTO CHE CONSENTE DI SOPRAVVIVERE

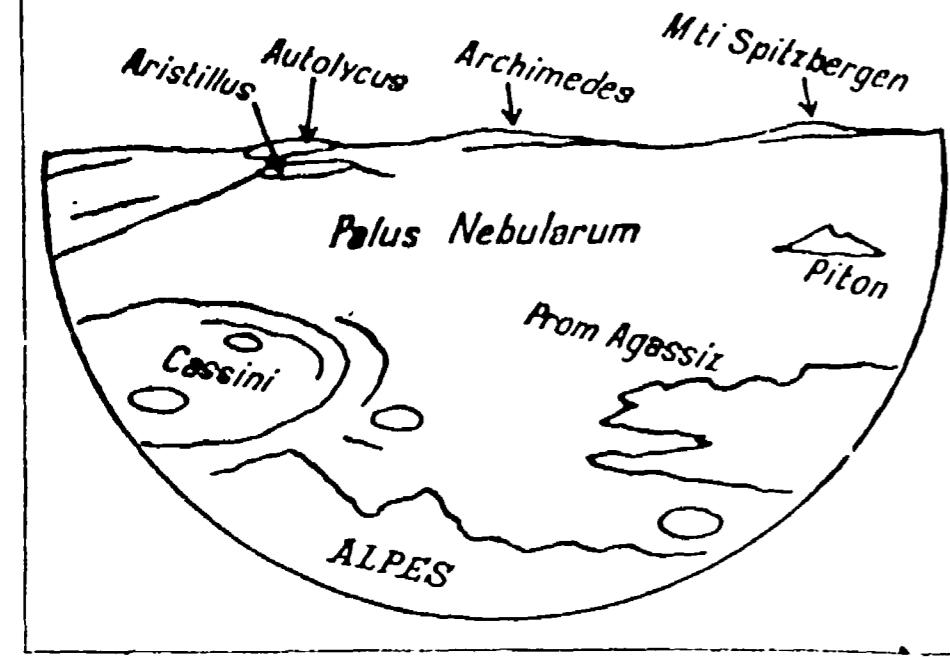
Tra il cerchio di Cassini ed il massiccio di Piton il futuro "atterraggio,, sulla Luna?



Il disegno ricostruisce la visione che avranno i futuri astronauti quando avranno percorso una via più probabile e sicura verso un luogo collegato con una macchina da ripresa situata all'esterno dell'apparecchio, nel momento in cui si prepareranno a scendere nella zona terminale delle Alpi lunari indicata come una delle più adatte all'appoggio. Esso è ricostruito sulla base delle fotografie e delle carte lunari esistenti ed i suoi dettagli sono indicati nel modo particolareggiato nello schizzo che pubblichiamo qui sotto. Si suppone che l'astronave si trovi a circa 80 chilometri dalla superficie lunare e che il campo visivo circolare sia di 45 gradi. Sono indicate le zone di atterraggio, i rilevi, i canali, i problemi di ombre lunari e gessose e dentellate. La vista è presa guardando verso sud-ovest.

Sotto l'astronave si attende il complesso e tormentato massiccio delle Alpi lunari le cui propaggini australi formano il primo piano del disegno; fra queste propaggini, la vasta insenatura pianeggiante, in gran parte nascosta dall'ombra della montagna, dove avverrà l'atterraggio.

S'è voluto, infine, immediatamente a sud di un contrafforte delle Alpi il vasto cerchio di Cassini del diametro di 60 chilometri e con la cinta alta 2.600 metri. Oltre le Alpi e Cassini si stende una desolata pianura sparsa di piccoli rilievi; è la Palude delle Nebbie (Palus Nebularum); vi si osserva, a destra, il piccolo massiccio isolato di Piton. All'orizzonte appare una coppia di grandi formazioni crateriche, viste molto di acorso; si tratta di « Aristillus » (altezza media 3.426, diametro 50 km) e « Autolycus » (altezza media 2.500, diametro 80 km); a destra di Archimedes la lunga cresta depressa dei monti Spitzbergen. Oltre gli Spitzbergen deve immaginarsi la sterminata distesa del Mare delle Plague (Mare Imbrum) la cui vista è impedita dalla curvatura della superficie lunare.



Musa in libertà

Bollature

Fra li tanti ho notato un manifesto che dice: — Si nun voti sei bollato.
Io che sò sempre stato un ómo onesto ci ho riso sopra ma ci ho ripenzato:

Va bene, rado a fà 'na passeggiata pe' presentamme ar seggio elettorale e imbucherò la scheda sigillata pe' restà un ómo onesto tale e quale.

Ma er voto a chi lo dò? Questo è l'assillo!,
Lo dò la terza volta a Don Alonso che magna e piagne come er coccodrillo
o a un partitello che je fà da bonzo ?...
Sarebbe come prima, lillo lillo,
e ci avrei er bollo da... nun posso dillo.

FLIT

I pericoli rappresentati dal grande divario di temperatura esistente tra il giorno e la notte - Perché i futuri astronauti dovranno scegliere una zona vicino ai poli - Le colonne d'Ercole dell'emisfero ignoto

MENTRE NEL LABORATORI DI tutto il mondo si continuano a studiare ed a fotografare gli strumenti che in futuro dovranno permettere all'uomo di raggiungere gli altri mondi, c'è anche chi - molto giustamente - si preoccupa di come su questi mondi si potrà poi sopravvivere. L'ammesso che sia questa la parola giusta da usare in un caso simile. Si tratta di un particolare che solo apparentemente può sembrare trascurabile, ma che non lo è mai quando si ponente alle difficoltà, alle particolarità, che ogni dei vari mondi presenta e che son tante da rendere quelli che lo sono abituati ad affrontare quotidianamente sulla Terra. Per esempio, facilmente comprendiamo uno studio accurato sino ad ora e stato possibile condurre solo per quel che riguarda il corpo ed a me più vicino e verso il quale, con ogni probabilità, l'uomo indirizzerà i suoi primi passi nello spazio co-sunse la Luna.

Una studiosa italiana appassionata di questi problemi, il dottor Chincarini, nel corso del primo Congresso dell'Asa (Gassociazione delle Scienze Astronomiche) svoltosi nel 1957 a Roma, ha presentato in proposito una interessante relazione che riguarda, e offre elementi di indubbiamente interesse.

La relativa vicinanza della Luna alla Terra ha permesso di effettuare uno studio quanto mai completo di quella zona della superficie dell'astro che si offre al nostro sguardo.

Si tratta quindi di questa conoscenza, di scegliere una località che garantisca la massima protezione sia agli uomini che alle macchine. E' ragionevole supporre che sulla Luna non esista caverna dovute ai normali fattori di erosione che esistono sul nostro pianeta - aria ed acqua, la cui assenza sulla Luna è ormai provata - e la futura aeronautica dovrà quindi cercare riparo addossandosi a qualche parete montana. Ma bisogna anche scegliere una zona attigua a quelle regioni lunari la cui elevazione promette di essere la più interessante.

Stiamo anche al corrente che la superficie della Luna è coperta abbondantemente di polvere, dovuta al processo erosivo cui le rocce vengono sottoposte dal grande divario di temperatura esistente tra il notte ed il giorno. A proposito

della spessore di questo strato di polvere i pareri degli astronomi non sono ancora concordi. Ce' chi sostiene trattarsi solo di pochi centimetri e chi invece afferma che esso raggiungerebbe parecchi metri. Nel caso che questa seconda ipotesi sia quella giusta, i futuri astronauti si troverebbero nei guai

di Cassini. L'insenatura risulterebbe a fondo poco accidentato, costituito di lava basaltiche e quindi di molto solido, ben protetta alle spalle dal cerchio di Cassini. La sua larghezza varia da 23 gradi a 44 a 17 gradi e 58 e nella sua parte più interna a 8 gradi e 30, pari a km 400-33 e

se. Infatti essa è situata a circa 140 km dalla vallata delle Alpi, a 250 km circa dal cerchio di Archimede, a circa 140 km dai Monti del Caucaso e sulle sponde del Mare Imbrum (Mare delle Piogge) attraverso la Palus Nebularum (Palude delle Nebbie). Il passaggio dal Mare Imbrum al Mare Serentatis è reso agevole attraverso la vallata estensiva fra i Monti del Caucaso e gli Appennini, larga circa 25 km.

La discesa della prima astronave sul suolo lunare permetterà di risolvere numerosi problemi riguardanti la struttura e le particolarità del medesimo satellite. Per esempio:

- la conoscenza dell'ambiente inviolabile, mai scorto sino ad ora; la nessuna incisiva origine e la costituzione dei crateri esistenti sulla Luna. Ce' che se esistono sono stati provocati dall'ininterrotto bombardamento di meteoriti cui l'astro è sottoposto;

- le variazioni di luminosità del cratere di Plutone;

- la grande Vallata delle Alpi, il cui fondo sembra perfettamente liscio;

- la superficie luminosa del cratere di Aristarco;

- il cratere di Wagening vicino all'orlo lunare sud-ovest, che presenta l'anomalia di essere sopraccavato;

- il cratere di Linne, nel Mare Serentatis, che ci appare come una macchia biancastra nella oscura distesa di quiete;

- le macchie scure, di grandezza variabile, che appaiono sul fondo del cratere di Eratostene;

- il mistero delle linee che, per centinaia e centinaia di chilometri, si dipartono dal cratere di Tycho e da altri minori.

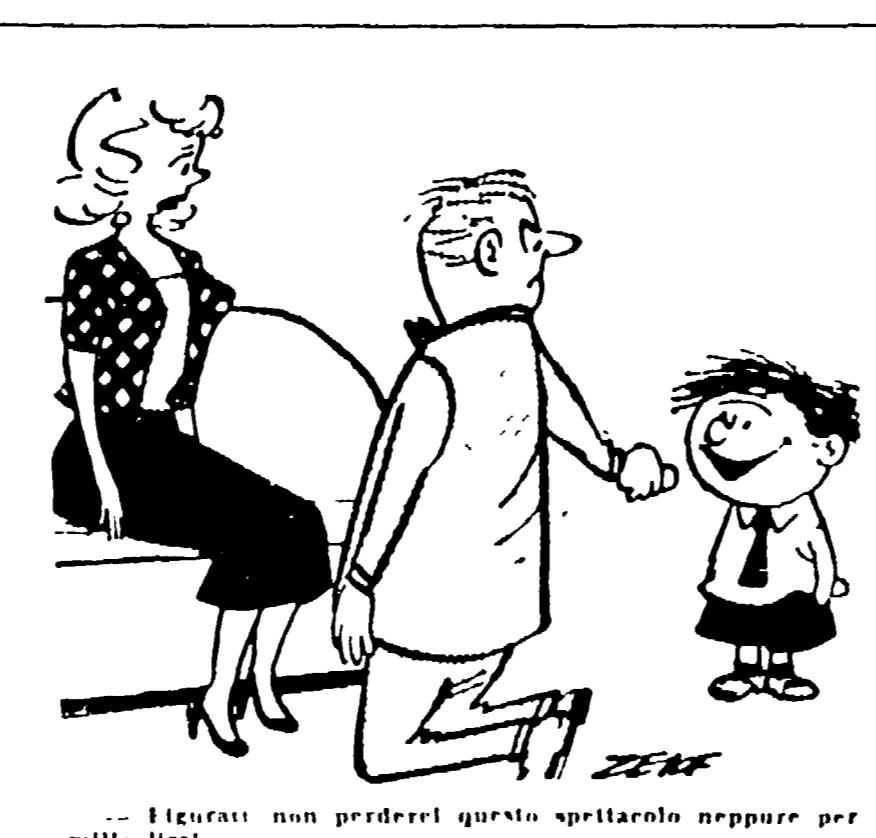
M. L.



La freccia bianca indica la valle della quale si parla nell'articolo che potrebbe servire come base di atterraggio per i futuri astronauti che tenteranno la conquista della Luna.

Pronavone, affondando nello strato di polvere, non potrebbe più decollare per tornare sulla Terra una ragione di più per preferire per il futuro approdo una delle regioni situate nei pressi dei poli.

Dopo un'accurato esame della superficie del satellite il dottor Chincarini sostiene di aver individuato una simile località in una specie di baia situata in testa alle Alpi lunari e propria di partenza per esplorare le zone circostanti di maggior interesse.



— Figurate non perdetevi questo spettacolo neppure per mille lire!



— Fuma troppo, cara signora.



— E quando hai finito di leggere, spegni la luce!

**NOTIZIE
E
CURIOSITÀ
DA TUTTO
IL MONDO**



EL CENTRO — Un misterioso essere in arrivo da altri spazi? Un marziano? No. Bolo un paracadutista che si è lanciato a perpendicolare su una cascata... e sole e la macchina fotografica cominciano spesso scherzi di questo genere

NEW YORK

Lo Sherlok Holmes delle valige rifiuta un impiego

CITTÀ DEL CAPO — A Franschhoek ragazza che aveva deciso di ricorrere a un consulente privato per scoprire se era stata aggredita da un uomo, si è rivolta a uno psichiatra, che le ha consigliato di non farlo. « Non è vero », ha detto il dottor Harold Foster, tenendo una conversazione telefonica con la donna, John Harris, di 25 anni, che aveva rifiutato di credere alle sue parole. « Non è vero », ha detto il dottor Foster, « perché non ha detto nulla di quanto cosa ci sia nel menu e in quantità quantità grande imponente. »

• Scusatemi, ma mi arrestano =

CITTÀ DEL CAPO — Andre Huguenot, signorino di 19 anni di Cognac, che aveva portato una grossa somma di denaro, è stato condannato a dieci giorni di carcere per aver rubato 10 milioni di franci. Il dottor Foster ha rifiutato di credere alle parole del ragazzo, perché non ha detto nulla di quanto cosa ci sia nel menu e in quantità quantità grande imponente.

Il trattore aiuta il giornale

CHESTERFIELD — Maxine, moglie del più noto di Chesterfield, dice che l'elettronica ha reso possibile la lettura di giornali senza aprire la porta.

L'uomo robusto sbagliò ragazza

JOHANNE-BRUNO — Una donna grande e grossa, istituto di farsi franca, ha rifiutato di accettare la berretta di un ragazzo che le aveva regalato.

CHICAGO

Il protomartire del divorzio

CHICAGO — William Powell, che era stato accusato di tentare di dirimpetto il marito, ha deciso di difendersi da solo. Egli insiste a dire che a pochi mesi dalla separazione, la moglie, che era di professione di informatico, gli aveva chiesto di divorziare per incompatibilità di carattere. « Non so perché », ha detto, « perché non ho potuto cambiare religione, andare a chiesa con lei, poi perché lui guardava sempre la televisione e la televisione fu tenduta. Tutto andò in

1930 per qualche tempo po-

che la signora Powell chiese di nuovo il divorzio, il marito, che era un dirigente di banca, a pochi mesi dalla separazione.

William Powell, che era un dirigente di banca, a pochi mesi dalla separazione.

■ Prima delle 8 non si spara !

ANVERS — La Federazione di raccolti di Malines, Lorre e decine di altri paesi, ha deciso di non coltivare le olive del mattino perché all'alba la selvaggina ancora intoppiata rappresenta un pericolo troppo facile.

A Praga è nato « Sapo ».

PRAGA — La prima calcolatrice elettronica di costruzione cecoslovacca « Sapo » è stata messa in funzione recentemente.

Teléfono non ci annoieremo

TOKIO — Un gruppo di trenta italiani ha intrapreso un percorso di cinquecento chilometri, attraverso la strada principale della capitale, per visitare il teatro dell'opera, il più famoso teatro del mondo, dove i professori romanzano le scene.

Al telefono

non ci annoieremo

TOKIO — Un gruppo italiano ha intrapreso un percorso di cinquecento chilometri, attraverso la strada principale della capitale, per visitare il teatro dell'opera, il più famoso teatro del mondo, dove i professori romanzano le scene.

Non berrà più un goccio al buio

MANSFIELD (Ohio) — William Roberts, quarantottenne, aveva l'abitudine di bere qualche sorso da una bottiglia di vino, mentre si trovava a letto. Quando però la moglie, una donna di trentasei anni, fece chiudere tutte le porte allo stesso tempo dell'abitazione, per fare un giro di pulizia, William si accese una sigaretta, si sedette sul letto e si addormentò. La moglie, che era stata a letto con lui, si accese una sigaretta, si addormentò e si svegliò alle 5.30, quando il marito si alzò per andare in bagno.

■ Tutti i professori erano in ritardo

MADRID — Il direttore di una scuola di Madrid

non berrà più un goccio al buio

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

Forte movimento di scioperi: minatori, elettrici, cementieri

Altissime percentuali di astensione nelle miniere dell'Italia centrale

Sono ripresi gli scioperi dei minatori per il rinnovo del contratto di lavoro, che gli industriali si rifiutano di modificare minimamente. Gli scioperi si svolgono per gruppi di regioni e ieri è stato effettuato quello dei minatori dell'Italia centrale. Ecco le prime percentuali pervenute: nella Maremma grossetana le astensioni sono state dell'88% a Niccioleta, dell'80% a Boccheggiano, dell'86% a Fenice Capanne (dove nei giorni scorsi la CGIL ha guadagnato un seggiolo) ed è passata da 102 a 119 voti). A Gavorrano, al cantiere di Scarlino Scalo, alla Marche di Ravi, a Ribolla, alla Ferromin, Giglio Campese, Cerreto Piano le percentuali sono altissime. Nel Senese lo sciopero è riuscito al 100% alla Morone, al 98% alla Monte Amiata di Abbadia, al 97% al Siele e allo Argus. A Portoferraio (Rile Marlini) lo sciopero è stato del 100%, alla Borella di Forlì dell'80%, a Perticara (Pesaro) dell'80%.

I prossimi scioperi si svolgeranno il 7 maggio nell'Italia meridionale e nelle Isole e il 10 nell'Italia settentrionale.

Gli elettrici

Le federazioni dei lavoratori elettrici aderenti alla FIDAE (CGIL), alla FLAEI (CISL) ed alla UIL (UIL) hanno confermato per domani e dopodomani lo sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende elettriche.

I lavoratori sono giunti alla proclamazione dello sciopero in seguito all'ostinato rifiuto opposto dagli industriali alle richieste avanzate dai sindacati in occasione delle trattative per il nuovo contratto di lavoro consensitivo: a) nella riduzione dell'orario di lavoro; b) nella concessione di una 14. mensilità; c) nell'istituzione di un premio di produzione; d)

nel principio della giusta causa nei licenziamenti; e) nel miglioramento del trattamento di quiescenza; f) nella perequazione salariale con un aumento degli attuali minimi, la parità salariale e la fissazione casistica delle categorie.

Le trattative per il nuovo contratto sono durate tre mesi durante i quali gli industriali hanno respinto ogni richiesta adducendo lo specioso pretesto della costituzionalità del MEC e delle, a loro avviso, difficili condizioni dell'industria elettrica.

Cementieri

Lo sciopero di quattro giorni degli operai dell'Italcementi e della SACELIT, è proseguito feroci.

A Palazzolo di Brescia la

percentuale degli scioperanti che era dell'80% è salita al 100%. A Civitale del Friuli la direzione dell'italcemento ha tentato di ingaggiare una cooperatoria. Gli operai dipendenti della cooperativa appena hanno saputo dello sciopero in atto si sono rifiutati di entrare nella fabbrica. A Bergamo (Calusco) il compagno Elio Capodaglio, Segretario Generale della FILLEA Nazionale, ha parlato, nel corso di una entusiastica manifestazione degli scioperanti al quale hanno partecipato anche numerosi cittadini.

A Vittorio Veneto, nel corso di un'altra manifestazione degli scioperanti, ha parlato il compagno Carlo Cerrini, Segretario della FILLEA. Le comunicazioni pervenute da Genova, Firenze, Bari, Civitanova (te che quelle che continevano a perniciare gli operai cementieri sono più che mai decisi nel continuare la lotta).

In questa mattina alle sei interranno lo sciopero gli operai cementieri dipendenti dai gruppi Marchino, Segni, Milanese, Azzi, Sapic, Eterni, Cementir.

60% per la CGIL, alla Ferrovia Gariganica

Una netta affermazione è stata conseguita dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo della FILLEA alla Ferrovia Gariganica.

La CISL, che deteneva la maggioranza assoluta, ha subito un tracollo. Questi i dati: operai CGIL, voti 47.000; seggi 2); 1937 voti 17 (21% seggi 2); CISL, voti 39.440 (seggi 19.377 voti 63 (79% seggi 2).

Il postlo degli impiegati, che l'anno scorso era stato attivato alla CISL, è stato conquistato dal sindacato autonomo SARA, al cui candidato, per un accordo locale, sono affacciati i voti degli iscritti alla CGIL.

Il postlo degli impiegati, che l'anno scorso era stato attivato alla CISL, è stato conquistato dal sindacato autonomo SARA, al cui candidato, per un accordo locale, sono affacciati i voti degli iscritti alla CGIL.

73 % per la CGIL al Corriere della Sera

MILANO, 3. — Nelle elezioni per il rinnovo della CISL al «Corriere della Sera» il sindacato unitario ha ottenuto un notevole successo.

Ecco i risultati: Votanti 903 voti validi 876; operai: CGIL voti 047 pari al 73.6 per cento (582) seggi 4 (3); UIL voti 118 seggi 1 (1); CISL voti 110 (110) seggi 0 (0); Impiegati (votanti 330); CGIL voti 107 (107) seggi 0 (0); CISL voti 107, seggi 1; UIL 52 (85) seggi 0 (0).

NOVARA, 3. — La CGIL, nelle elezioni per la CISL allo stabilimento chimico Bernberg di Gozzano (Novara) ha conquistato la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi della CISL e completa mente scomparsa. Ecco i risultati:

700 voti alla CGIL pari al 70.28 per cento con un aumento di 92 voti rispetto alle elezioni del '56 quando in percentuale aveva ottenuto soltanto il 45 per cento dei suffragi; indipendenti: 210 voti; UIL 88 voti; Seggi: cinque alla CGIL, due agli indipendenti e uno alla CISL.

La situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di telai per la Turchia. La contrapposizione di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran duce ma, sembra, a quanto si dice, il ministero del Commercio

ha deciso di non dare la commessa a una casa di Novara.

Per la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito imbarcarsi in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammodernamento degli impianti e la qualificazione di un determinato settore di produzione.

Sombra che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurial, 19 - Tel. 200-351 - 100-31
PUBBLICITÀ: min. col. Comunicati
Giro 150 - Domenica L. 100 - Es.
spedite all' L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurorologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legge
L. 200 - Rivolgersi (S.P.L) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

PUR DI NON AMMETTERE IL PRINCIPIO DELLA PARITÀ'

Gli occidentali comunicano a Mosca di accettare i colloqui "bilaterali,"

In una intervista alla stampa greca Kruscev precisa i problemi da discutere nella Conferenza ad alto livello - Nasser visita l'Università di Mosca - Partenza della delegazione egiziana per Tashkent

MOSCA, 3. — Le potenze occidentali, poste in difficoltà dalle serrate argomentazioni con le quali l'Unione Sovietica aveva sostenuto la necessità di porre i colloqui al livello degli ambasciatori sul piano della parità americana fra i due blocchi, con l'inclusione dei rappresentanti della Polonia e della Cecoslovacchia, opposte di proseguire secondo la prassi, qui seguita, dei colloqui bilaterali, hanno finito con l'accettare quest'ultima soluzione, alle quale in un primo tempo si erano opposti, pur di non permettere ai due governi democratico-popolari di entrare nel numero delle potenze candidate alla conferenza ad alto livello. Il risultato è che, nonostante gli occidentali, affermano che l'attuale decisione non compromette la composizione «di qualsiasi convegno futuro», appaiono sempre minori le possibilità di una presenza del governo italiano al tavolo delle trattative.

La nota occidentale, consegnata oggi a Mosca, dopo aver ricordato che il governo sovietico ha respinto la proposta di tenere riunioni collegiali fra gli ambasciatori, comunica che i governi americano, inglese e francese, in considerazione del fatto che «il governo sovietico accetta che gli ambasciatori discutano questioni di fondo, sono pronti dal canto loro ad accettare colloqui separati, come preferisce il governo sovietico». Tuttavia l'accettazione di questa procedura — prosegue la nota — non pregiudica in alcuna composizione di qualsiasi convegno futuro. Dopo le discussioni dell'ordine del giorno per la riunione di politici, come proposta dalla dichiarazione tripartita del 24 aprile, i tre ambasciatori saranno pronti a discutere la questione della data e della località della riunione dei ministri degli esteri, i quali paesi dovranno essere invitati a questo riunione.

Si ritiene che questa risposta sia il frutto dell'azione inglese messa in moto dal governo americano, che in un primo tempo si era orientato verso il totale rifiuto della ragionevole impostazione sovietica in merito ai colloqui preparatori; il governo Maenil, sottoposto ad una intensa pressione dell'opinione pubblica nazionale in favore dei colloqui ad alto livello, ha ritenuto necessario evitare di assumere atteggiamenti che sarebbero stati severamente condannati da tutto il paese.

Ai problemi, connessi ad una conferenza ad alto livello, fa riferimento Kruscev in una intervista rilasciata ai giornali conservatori atlantici *Vince e Nea*, e pubblicata oggi.

Riferendosi alla questione del disarmo, Kruscev ha dichiarato:

«Se si sommassero le proposte sovietiche a favore del disarmo, si otterrebbe un totale che costituirebbe una vera requisitoria contro le potenze occidentali. Queste trovano sempre dei pretesti per non dare risposte positive. Ora, l'Unione Sovietica è pronta a firmare in qualsiasi momento un accordo che viene fuori delle armi atomiche ed all'idrogeno, e anche un accordo sul disarmo. Gli occidentali invece rinnegano le loro stesse proposte non appena l'Unione Sovietica le accetta».

Abbiamo fatto un gran passo avanti verso un accordo sul problema del disarmo della pace e della sicurezza internazionali — ha affermato quindi Kruscev — sospendendo gli esperimenti con le bombe atomiche e all'idrogeno. Nonostante questo, gli Stati Uniti e la Inghilterra si oppongono ostinatamente alla sospensione degli esperimenti. Pertanto, in futuro dobbiamo mostrare pazienza e perseveranza nei nostri sforzi per la soluzione dei problemi del disarmo e della proibizione delle armi atomiche all'idrogeno».

L'Unione Sovietica — ha continuato Kruscev — ritiene che le potenze occidentali saranno costrette a ricevere il problema del disarmo perché i paesi, lo desiderano, e da questa soluzione dipende la garanzia del mondo contro i disastri: di una nuova guerra. No, crediamo fermamente che il sistema socialista presenti vantaggi incontestabili in confronto al sistema capitalista con le sue varie crisi, i suoi disoccupati, l'arricchimento di una infima minoranza e la miseria delle masse. Ma noi siamo ugualmente convinti che non esiste una tattica più nefasta di quella di imporre ai popoli, con la forza, non importa

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono oneste e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cerimonia di benvenuto, sono stati donati all'ospite due volumi della storia dell'università di Mosca, una medaglia comemorativa e il nuovo vocabolario russo-arabo, che dipendenza ha suscitato recentemente a cura del professor Baranov.

Dopo il saluto del professore Korzov, il presidente della R.A.U. ha preso la parola, in un'aria gravissima, sotto gli obiettivi delle tecnicarie, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e sottolineando i sentimenti di solidarietà di tutti i popoli dell'Urss.

Dopo aver rilevato che le relazioni fra l'Egitto e la R.A.U. si sono sviluppate costantemente, Nasr ha detto: «Noi sentiamo che queste relazioni sono onesti e sincere».

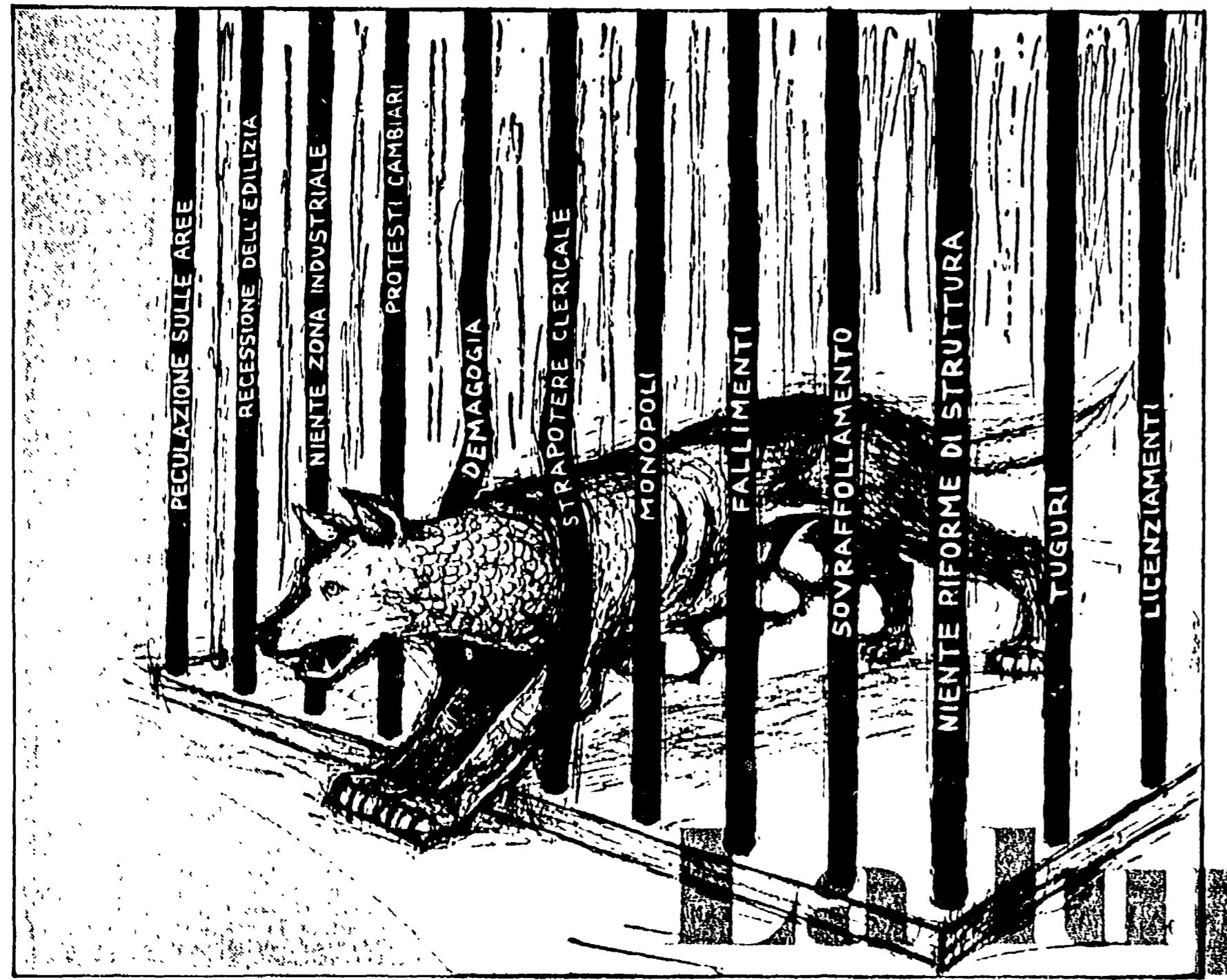
Nel pomeriggio Nasser si

ha partito da Mosca a bordo di un aereo «Tu-104» per Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, sua prima tappa di un viaggio di 8000 km attraverso il

URSS.

Nasser, e il suo seguito hanno visitato stamane la nuova università di Mosca. Durante la cer

LA PRIMA PUNTATA DELL'INCHIESTA SU ROMA DI RENZO ROMANI E ARMINIO SAVIOLI



Anche nell'800 si speculava sulle aree

SE FRUGHIAMO NEL PASSATO DI ROMA, subito dopo l'unità di Italia, ritroviamo molti dei problemi che anche oggi avvistiamo lo stesso specchio nelle aree: «boom» e crisi.

Roma, che fino al 1920 era stata un'isola d'arretratezza, non appena diventa la Capitale, vede un trasferimento di finanze dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Veneto; dove lo sviluppo manifatturiero e industriale era molto avanzato rispetto alla retrocessione, le banche restituono i crediti ai costruttori edili.

Nel 1888, il 27 febbraio, spinti dalla miseria, i disoccupati manifestano per le vie di Roma. Il 28 febbraio (i lavoratori hanno fame) scoppiano tumulti: i manifestanti fermano i casermetti per le rive, tolgono loro tutto e sono delle repressioni (fucilati, rimpatiti) ma le manifestazioni non cessano perché non cessa la crisi che ormai ha colpito tutto il settore dell'edilizia. In seguito, si cerca di dare impulso ai lavori di interesse pubblico, che però non risolvono la crisi in atto.

La mattina dell'8 febbraio 1889, i disoccupati si riuniscono per le rive del Tevere, i prezziali terreni edili, i prezzi dei terreni edificabili salirono a cifre che nessuno avrebbe potuto supporre pochi anni prima. E' il 1889: il governo emanava una legge speciale per Roma. Gli uffici di affari del Nord, gli schiavi e i patrizi romani, messi da parte i contrasti ideologici, trovano un perfetto accordo sul piano economico. Borghesia del Nord e altera nobiltà romana si riconfermano sul terreno degli effetti delle speculazioni sullo sviluppo dell'edilizia.

Nel 1889 vengono cominciati i primi adibiti a residenza, a palazzo: il prezzo delle aree, prima destinate ai lavori agricoli, cresce a dismisura. Molti sono i capimastri che si mettono a ruotare attorno ai nuovi «signori» di Roma, banchi e altri affari. Ovvio che si prende rapidamente di nuovi case e di nuovi padroni. L'edilizia, in una regione povera come quella fascista, attira e la proprie attrazione braccia la città, nel 1889, cresce a dismisura.

ha così un'attività febbrile fino al 1884. In quest'anno si notano i primi sintomi di crisi.

Tuttavia, nonostante l'alto numero di costruzioni continuano a crescere anche le cifre degli anni precedenti, fino al 1887, anno in cui comincia la crisi vera e propria: operai che erano stati assorbiti dall'edilizia vengono licenziati, la disoccupazione aumenta, i costruttori moderni dell'edilizia in cemento armato.

Passeggiamo sui marciapiedi, bevendo un caffè al «Rosbar», o, nei tardi, un quarto di vino con una pagnotta di porchetta nell'osteria di via Lamarmora, gli operai si scambiano informazioni («nel tal posto c'è un cantiere dove te poi imbucia»), «Tizio mi ha detto che Caio cerca mestranze», «da Sempronio non c'è più gnente da farsi, sta pe' falli»); discutono di questioni salariali; aspettano l'arrivo dei capitomisti.

Gli operai chiamano questo angolo di piazza Vittorio «Mercato dei schiavi». Consigliandosi di «dargli un'occhiata», un sindacalista l'ha definito «Barometro della crisi». Fino all'ottobre scorso, il barometro segnava nel tempo il «prezzo degli schiavi» era ancora abbastanza elevato; quando un capo-cottimista chiamava un carpentiere o un ferraiolo per ingaggiarlo, si sentiva rispondere: «Va be', ma quanto me dai in più?», cioè più della paga base fissata dal contratto. E' l'inizio di qualche volta fino al 20 per cento della paga base.

Era il frutto, il sintomo, la conseguenza palpabile di una situazione eccezionale. Il «boom» edilizio, la febbre (e mostruosa) espansione della capitale, che faceva guadagnare miliardi agli speculatori e agli imprenditori, la «pioggia d'oro» che si trasformava in «Giuillette-sprint» e in visioni per le mogli di dirigenti di società, o di avventurieri colpiti da improvviso benessere, lasciavano cadere qualche briciole nella mano callosa degli operai: poche centinaia di lire in più al giorno.

Dall'ottobre, la situazione è radicalmente mutata. I capi-cottimisti hanno diradato sempre più le loro puntate domenicali a piazza Vittorio: «mazzette» e meglio non parlare. Carpenteri e ferraioli devono contentarsi della paga base, e qualche volta (e nel caso dei più giovani, dei meno robusti, dei

più vecchi) devono accettare salari inferiori al minimo contrattuale. Ricomincia la crisi, la spietata concorrenza fra operai e operai. Ora è il capo cottimista (o assistente) a pretendere «mazzette»: un pollo, un cestino d'ovova, un mezzo abbacchio che l'edilizia cioccolato e del Sublimesse, porta col primo treno della mattina, in tendone omaggio, a chi gli ha «trovato un po' di tempo».

Il «boom» edilizio tocca la sua punta massima nel

periodo di trent'anni di esperienza sulle spalle, sparito dalla circolazione, come in un colpo di grillo. Ha lasciato centinaia di milioni di debiti (200 milioni, prezzo una s'è tamponata). Dicono che sia scoppiata la crisi, ma c'è chi cerca di asciugare via, con una limaca bianca manna, la scimmia.

Ma è stato subito spedito all'altro po' (non ce n'era scampo).

Meglio i «tagli piccolo e taglio grosso».

L'augmento dei protesti non denuncia soltanto il disagio profondo in cui si dibattono i lavoratori a reddito fisso. Se così fosse, la sua importanza (nel quadro della no-

Perché questa inchiesta

UN DISAGIO PROFONDO turba la Capitale. Non siamo ancora alla crisi, ma c'è qualcosa che non va. Su questo punto tutti sono d'accordo. Non c'è bisogno di essere laureati in economia per sentire che vento tira. La gente semplice il malecere se lo sente addosso, sulla pelle, come un abito logoro, nel portafogli, nei conti di fine mese, nel bicchierie in cui beve. Basta mettersi a tavola per riscoprire, d'un tratto, i limiti delle proprie risorse. Ogni busta paga, ogni bolletta della luce, del gas, dell'acqua, è più eloquente di un volume dell'Istituto Centrale di Statistica.

Il *Popolo* (persino il democristiano *Popolo*, organo ufficiale dell'Italia dove tutto va a gonfie vele grazie all'indefesso interessamento di Fanfani) si è lasciato scappare un titolo pessimista: «La grave situazione dell'industria romana».

Ebbene: lo scopo di questa inchiesta è di documentare quanto è grave questa situazione e perché è così grave; di rivelarne le cause vicine e lontane; di indicarne concreteamente le vie d'uscita, le più immediate e le più radicali; di dare insomma all'opinione, alla donna di casa, al disoccupato,

al commerciante, all'artigiano, al giovane che si affaccia oggi sulla soglia della vita attiva, e cominciare a fare i conti con una realtà aspra e difficile, persino all'industriale che sappia e voglia intendere la voce della ragione, non solo una spiegazione, ma soprattutto una linea d'azione.

Non a caso quest'inchiesta si pubblica oggi, alla vigilia di una consultazione elettorale così importante e impegnativa per tutto il popolo italiano. Lo sviluppo di Roma come grande città moderna, fornita di una robusta osatura economica, è stato reso finora impossibile dall'intervento ostile di forze economiche, sociali e politiche che hanno trovato nella maggioranza parlamentare democristiana protezioni e complicità. La storia avvenutissima della zona industriale di Roma (mai realizzata) sta a dimostrarlo nel modo più chiaro.

La lotta contro la crisi che minaccia Roma si identifica quindi, in questo momento, con la lotta per un nuovo Parlamento: un Parlamento capace di ascoltare la voce di tutta la città, e di strappare le sbarre della gabbia che imprigiona e soffoca il popolo romano.

EDILIZIA IN GRANDE STILE

titoli protestati — cambiati, tratta non accettata e assunzione bancari di conto corrente — è aumentato dal 204 per cento, passando, dal 1952 al 1957, da 18 miliardi circa a 53 miliardi.

Quest'ultima è una cifra «monstre», un record tutt'altro che invidiabile che pone Roma — la «città eterna», nulla della civiltà occidentale, sede del Vicario di Cristo, eccetera eccetera — all'avanguardia in un campo dove chiunque vorrebbe essere nella più anomala retroguardia.

Tra tutte le regioni d'Italia — si legge in uno studio

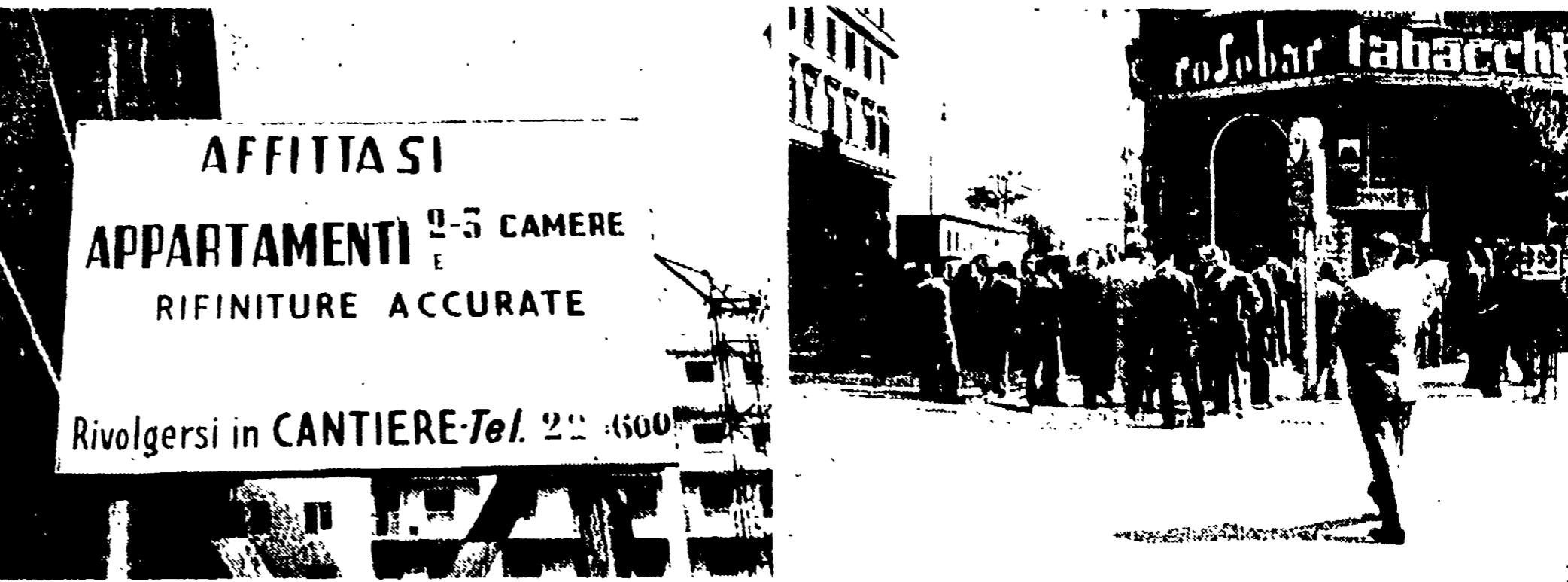
al collo e ora non sa più come cavarsela!

Dov'è finito il «progresso nella sicurezza»? Deluse le speranze, non mantenute le promesse, resta il fatto brutale, che il potere d'acquisto delle masse continua a mantenersi ad un livello troppo basso, rispetto ai crescenti bisogni.

Taglio piccolo e taglio grosso

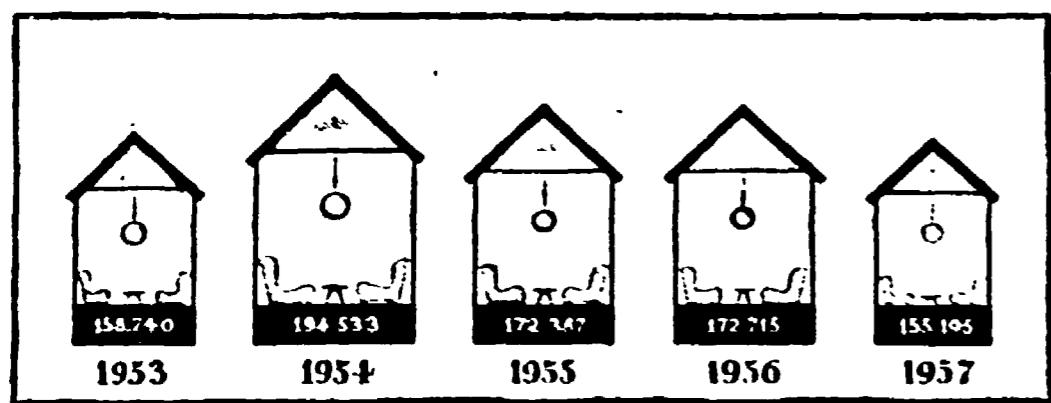
L'aumento dei protesti non denuncia soltanto il disagio profondo in cui si dibattono i lavoratori a reddito fisso. Se così fosse, la sua importanza (nel quadro della no-

Due foto che documentano la crisi



Nella foto di sinistra: uno dei numerosi cartelli che offrono appartamenti da affittare; sono cartelli sempre più fitti dimostrazione delle crescenti difficoltà di trovare inquilini disposti a pagare gli alti affitti correnti. E ciò mentre migliaia di famiglie non hanno una casa. A destra: il mercato degli schiavi — un angolo sempre più affollato di settimana in settimana; segno certo della difficoltà di occupazione delle mestranze edili.

Recessione o no?: i dati rispondono a questa domanda



Questo grafico mostra visivamente l'annunciarsi della crisi dell'industria edilizia (settore delle abitazioni). Tra i vari dati disponibili, abbiamo scelto quelli relativi ai progetti di costruzione approvati dall'ufficio competente del Comune, che dagli esperti sono ritenuti i più indicativi. Da questi dati si può rilevare che la punta massima della progettazione dei vani si è avuta nel 1954 (194.533); questa punta attenua, ancora oggi, l'entità della crisi che si estenderà indubbiamente se nel 1958 le progettazioni discenderanno ancora. Come si può vedere, i vani progettati nel 1957 (155.195) sono già inferiori di 3545 a quelli progettati nel lontano 1953 (158.740).

1952-1957 Protesti cambiari a Roma e provincia

Numero protesti	1952	1953	1954	1955	1956	1957
Cambiari + tratte non accettate + assegni = N.	418.417	519.327	678.015	836.486	991.646	1.051.090
Importo in migliaia di lire						
Cambiari + tratte non accettate + assegni = L.	17.851.395	22.671.760	30.830.781	37.579.692	53.292.826	54.293.925

a prezzo di durissimi sacrifici; altre decine di migliaia di famiglie (50 mila, si calcola) vivono ancora in baracche, in suabatti, o in case malsane e seviziate.

960 fallimenti in un anno

Alla recessione edilizia corrisponde un forte aumento dei fallimenti: dei protesti. In una recentissima pubblicazione della Camera di Commercio («Indice della vita economica della provincia di Roma 1952-1957»), si legge quanto segue:

«Nel 1952, le dichiarazioni di fallimento furono 733.

Negli anni successivi e fino al 1956, i fallimenti si sono mantenuti ad un livello più basso. Soltanto nel 1957 si è notata una recrudescenza del fenomeno che ha fatto registrare la massima punta di 960 dichiarazioni, i due terzi delle quali riguardano aziende commerciali ubicate per la maggior parte nei quartieri ovest, si è verificato il più intenso sviluppo edilizio...»

Protesti per oltre 51 miliardi

Se le cambiali potessero parlare! Quanti progetti, speranze, illusioni, sospiri e lacrime, dietro questi pezzi di carta! «I protesti cambiari» — dice l'ardita prosa del giornale opuscolo della Camera di Commercio — «hanno avuto un andamento costantemente ascendente, sia nel numero che nell'importo. Infatti, le cambiali sono aumentate dal 1952 al 1957, del 153 per cento, come numero e del 201 per cento come importo. Per le tratte non accettate si sono arrotati, rispettivamente, aumenti del 156 per cento e del 225 per cento. Nel complesso, l'importo dei

del ministero dell'Industria, che si riferisce al '56, ma può essere utile citare anche per il '57 visto che la situazione è peggiorata — il Lazio figura in testa, con 240 protesti per ogni mille abitanti. Seguono la Campania (187), la Sicilia (185), le Puglie (173), la Lombardia (118), e via via tutte le

stra inchiesta) sarebbe minore. C'è da domandarsi: chi ha firmato quel milione di cambiali, di tratti e di assegni protestati? L'anno scorso? Ricchi o poveri? Operai, commercianti o industriali?

Una più approfondita analisi del fenomeno (tutt'anno ancora l'opuscolo della Camera di Commercio) rivela che tendono a diminuire sia

di poco, le cambiali protestate di «piccolo taglio» che molti

(meno di 10 mila lire), mentre aumentano quelle di «taglio grosso» (superiori alle 50 mila lire).

Sull'intera massa dei protesti come valore, le cambiali da 10 mila a 50 mila lire includono per oltre il 21 per cento, quelle da 50 mila lire

Martedì

pubblicheremo la seconda puntata di questa inchiesta

in su per oltre il 71 per cento. Sono dunque anche i «medi» e i «grossi» (artigiani, commercianti, industriali) a subire i colpi della recessione edilizia. E' la prova del nove di quanto ci avevano già rivelato l'aumento dei fallimenti e la contrazione dell'attività edilizia.

La fine del «boom» edilizio ripropone nel modo più drammatico i problemi di fondo, mette nuovamente a nudo i difetti storici della Capitale, le sue stridenti contraddizioni. Problemi, difetti, contraddizioni, che la febbre costruttiva, la gamba mascherata. Questa inchiesta si propone appunto di approfondire la diagnosi e di indicare una concreta via di uscita.